

Pavia

## Incidente d'auto 4 morti e due feriti

VIGEVANO (Pavia). Quattro persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nella notte fra sabato e domenica, intorno all'una, sulla statale 494 tra Mortara e Castello d'Agogna, e una quinta è ricoverata in coma irreversibile all'ospedale di Alessandria. Per cause ancora in fase di accertamento, da parte dei carabinieri di Vigevano, una Bmw S20 con a bordo quattro ragazzi di Casale Monferrato (Alessandria), diretti in Lomellina, si è scontrata frontalmente con un fuoristrada Mitsubishi con a bordo moglie e marito, residenti in un paese del Vercellese. Tre occupanti della Bmw sono morti sul colpo, così come il conducente del fuoristrada. Le vittime sono Emanuele Vetro, 29 anni, di Casale Monferrato, che era alla guida della Bmw, i fratelli Pier Giorgio e Paolo Patrucco, rispettivamente di 36 e 33 anni entrambi di Casale, e il conducente della Mitsubishi, Luigi Neatto, 41 anni. In fin di vita la moglie di quest'ultimo, Katia Gregori, 44 anni, tenuta in vita artificialmente all'ospedale di Alessandria. Nell'incidente è rimasta seriamente ferita anche una sesta persona, Marcello Pugliese, 37 anni, di Casale Monferrato che viaggiava sulla Bmw ed è ora ricoverato nell'ospedale di Vigevano in prognosi riservata. Emanuele Vetro, imprenditore edile originario della frazione San Germano di Casale Monferrato, avrebbe dovuto sposarsi fra qualche settimana. Il giovane era rimasto tutta la sera al bar del paese con gli amici, poi attorno a mezzanotte è salito sulla sua Bmw S20 station wagon assieme ai fratelli Pier Giorgio e Paolo Patrucco, operai in una fabbrica del casalese, e Marcello Pugliese, 37 anni, dipendente delle Ferrovie. I quattro erano diretti in una discoteca del paese quando, in prossimità di una curva, la loro auto, probabilmente a causa dell'alta velocità, è sbandata invadendo l'opposta corsia di marcia dove si è scontrata frontalmente con il fuoristrada di Luigi Neatto e Katia Gregori.

Treviso, 5 separatisti accusati di volere la sovversione violenta dello Stato. Due sono «guardie padane»

## Campi paramilitari per camicie verdi Indagato il fratello del leader Life

Nel rapporto dei carabinieri indizi su esercitazioni di tiro e lanci col paracadute prima in Italia, poi oltre confine. L'inchiesta su fatti che risalgono fino al '93. Tre giorni fa, altri due indagati per le minacce del «tribunale padano» ai leghisti moderati.

### «Pirati» reclutati tra leghisti

L'Armata serenissima reclutava ai comizi di Bossi. L'ha raccontato lo stesso Fausto Faccia, capo del gruppo d'assalto ai campanile, ai pm Ugolini e Papalia durante un interrogatorio in carcere. Ha spiegato che serviva «manovalanza» per le interferenze al Tg1 e che i serenissimi avevano deciso di reclutare alle manifestazioni della Lega. È stato trovato così, racconta Faccia, un certo Roberto, elettricista di Treviso e simpatizzante leghista. «Non lo conoscevo - dice Faccia - gli ho parlato del nostro gruppo e gli ho chiesto se voleva partecipare. Le sue simpatie andavano ad altri gruppi d'indipendenza, ma mi ha detto che era disposto ad aiutarci». Ed è così, sempre secondo Faccia, che Roberto ha accettato di piazzare l'impianto per le trasmissioni-pirata a Belluno. Nelle perquisizioni, il numero di quel Roberto non è stato trovato. C'erano invece le schede di adesione dei simpatizzanti, tra cui spiccavano nomi e firme di due esponenti della Lega. Faccia infine ha spiegato che per l'assalto a San Marco l'Armata serenissima ha speso almeno 200 milioni.

Associazione sovversiva e apologia antinazionale. Sono questi i reati per cui la procura di Treviso, aprendo un nuovo filone nelle inchieste sul secessionismo, ha indagato e fatto perquisire dai carabinieri cinque persone, tra cui il fratello del leader delle Life Fabio Padovan e due camicie verdi. Su di loro grava anche il sospetto di aver organizzato esercitazioni paramilitari prima in Veneto, poi oltre confine. Nessuna certezza, sottolinea il pm Gianfranco Candiani. Ma ci sono indizi da verificare riguardo a lanci con il paracadute ed esercitazioni di tiro. Per gli indagati l'accusa infatti è seria: costituzione di un'organizzazione separatista per «sovertire violentemente gli ordinamenti economico-sociali costituiti nello Stato». E tra il materiale sequestrato ci sono anche volantini a favore degli otto dell'assalto a San Marco.

Uno dei cinque vive all'estero da qualche anno ed il suo nome non è stato reso noto. Degli altri, tre si sono visti i carabinieri alla porta ieri mattina. Il quarto no: Massimo Padovan, 38 anni, era in Croazia, sembra per correre in una gara motociclistica. La porta della sua ditta, «Rendez vous», è stata aperta dal vice sindaco di Santa Lucia del Piave, Ivano Maset, manager della «Otlav», la ditta di Fabio Padovan. Il quale ha subito commentato: «Vogliono colpire me». E precisa che Massimo non aderisce né alla Lega né alla Life. Gli altri indagati sono Fausto Brazzotto, 35 anni, operaio di Spresiano, Renzo Perin, 48 anni, carrozziere di Mareno di Piave, e Sergio Toffoli, 43 anni, operaio di Santa Lucia del Piave. Perin peraltro è «ufficiale» delle Guardie padane di Conegliano, ovvero camicia verde, camicia che indossava fino a febbraio anche Toffoli. Ufficialmente, le «guardie» sono state disciolte da Bossi.

Quanto alle esercitazioni paramilitari, negli avvisi di garanzia si nomina un piccolo comune di montagna, Tonadico, sulla strada che sale al passo Cereda. È nel territorio di quel paesino che l'associazione avrebbe svol-

to almeno un'esercitazione, in una zona trasformata in una cittadella. Secondo gli investigatori, non si sarebbe trattato di «war games». In più, ci sarebbero state uscite aeree e lanci con il paracadute. Nel rapporto ipotizzerebbe infine un successivo trasferimento delle esercitazioni oltre confine, più al riparo da occhi indiscreti.

L'inchiesta parte da fatti avvenuti dal '93 ad oggi, ma adesso si sta andando anche più indietro nel tempo, a quando alcuni degli indagati, dopo una prima militanza a destra, sono passati all'impegno nella sezione di Conegliano della Lega nord-Lega veneta. Ed è di tre giorni fa il sequestro di un bel mucchio di materiale informatico fatto dalla Digos durante le perquisizioni ad altri due fuoriusciti dalla Lega nord, ora esponenti del Movimento indipendentista padano, indagati sempre dal pm Candiani per istigazione a delinquere. Si tratta di Germano Gasparetto, 36 anni, di Povegliano, segretario del Sindacato autonomista veneto (il primo sindacato leghista, nato a fine anni 80) e di Gianluca Busato, 28 anni, di Dossan di Casier. Il materiale è stato sequestrato nelle loro case e nella sede del sindacato. Secondo gli inquirenti, è proprio dal Movimento indipendentista padano, nato da soli quattro mesi, che verrebbero le «sentenze di condanna» dei leghisti considerati troppo moderati emesse nelle scorse settimane da un «tribunale padano».

Indagini ed analisi del materiale sequestrato ora proseguono, mentre Candiani avverte che la protesta secessionista ha fatto nascere gruppi e gruppetti «la cui organizzazione è tutta da accertare, ma che hanno in comune l'obiettivo di rivelarsi ed accreditarsi, incoraggiati dall'ampio consenso di cui gode la protesta». E aggiunge: «Forse vedremo nascere ancora altre sigle, il fenomeno è tuttora in evoluzione. Ma il problema è stabilire quando si oltrepassa quel labile confine tra le parole e i fatti».

### LUCI SU ROMA ANTICA



I monumenti dei Fori romani di notte non sono più solo delle imponenti sagome scure che si stagliano nel buio: sabato sera è stato inaugurato il sistema di illuminazione dell'Accea che per tutto l'anno al calar delle tenebre inonderà di luce il Portico degli Dei, il Tempio di Venere, la Basilica di Massenzio e altri venti famosi reperti.

### Editore vuole «serenissimi» in lista civica a Venezia

VENEZIA. Gli otto «serenissimi» assessori come candidati alle prossime elezioni comunali a Venezia in una lista civica ispirata al programma del Veneto Serenissimo Governo. Come simbolo il leone, come motto: «Indipendenza deve far rima con non violenza». La proposta, che verrà illustrata oggi a Venezia nel corso di una conferenza stampa, arriva dall'editore veneziano Albert Gardin, 48 anni, tra i promotori della Liga Veneta e già segretario nazionale del partito radicale. «Non abbiamo ancora verificato la disponibilità alla candidatura con le otto persone in questione - ha precisato Gardin - ma il nostro obiettivo è riproporre il loro programma riportando il dibattito sulla questione veneta in un alveo politico, civile e democratico, sottraendolo allo sciacallaggio messo in atto da poteri e gruppi occulti e fondandolo sulla non violenza. Quindi - ha aggiunto - Venezia come capitale di un Veneto inteso come Stato indipendente nel quadro europeo, senza colpi di testa o terrorismo. Si potrebbe seguire la pacifica via cecoslovacca, perché il nostro modello non è la ex Jugoslavia ma l'Europa della civiltà. La lista è comunque da costruire», ha concluso Gardin che ha anche precisato che il suo ruolo è solo quello di promotore e organizzatore e che saranno escluse persone non, compreso Rocchetta».



# Geniale!

# Zip raddoppia la formula del risparmio.

Come siete messi in matematica? Non importa, perché Piaggio ha delle formule così geniali che le capirete al volo. Vediamole una per una. **Avete un usato da restituire?** Allora potete avere Zip (base o disco) con una supervalutazione di 400.000 lire<sup>(1)</sup> e un finanziamento

massimo di 3.500.000 lire in 12 mesi senza interessi<sup>(2)</sup>. **Non avete un usato?** Allora potete avere ugualmente Zip con un finanziamento in 18 mesi

a tasso zero, con in più la messa in strada gratuita, pari a 150.000 lire<sup>(3)</sup>. **Vi interessa un altro modello?** Per Vespa 50 PK, Free, Typhoon 50, Zip H<sub>2</sub>O, Sfera 50, NRG=MC<sup>2</sup>, NTT potete scegliere fra una supervalutazione fino a 500.000 lire<sup>(1)</sup> se avete un usato da restituire, oppure un finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi a tasso zero<sup>(4)</sup> se non possedete un usato.

Tutto chiaro? Allora, passate all'azione, anzi passate a un nuovo Piaggio o Gilera.

**Supervalutazione dell'USATO  
L. 400.000**

+

**Finanziamento in 12 mesi a tasso ZERO  
L. 3.500.000**

**E su molti altri modelli supervalutazione dell'usato fino a L. 500.000 oppure finanziamento fino a L. 4.500.000 in 18 mesi senza interessi.**

(1) Base di valutazione per l'usato (solo veicoli 50 cc di qualunque marca e modello, purché in normale stato d'uso): Eurotec Due Raster 197 (pubblicità in Italia riservata a chi acquista). (2) Esempio ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 3.500.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 291.700. T.A.N.: 0,02%. T.A.E.G.: 8,50%. Spese d'istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. (3) Prezzo chiavi in mano del veicolo (Zip base, colore pastello): L. 3.195.000. Abbiamo speso di spesa in strada: L. 150.000. Importo finanziato: L. 3.045.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 169.200. T.A.N.: 0,02%. T.A.E.G.: 6,67%. Spese d'istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. (4) Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 4,40%. Spese d'istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni pratiche, consultare i promotori analisti. L'offerta è valida fino al 30/06/97 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

**Fino al  
30 giugno**

È un'iniziativa dei

**PIAGGIO CENTER**

e della rete di vendita **PIAGGIO e GILERA**